



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del ministero;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, “*Regolamento recante l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, “*Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca 19 febbraio 2021, n. 224, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l’attuazione da parte dell’Italia del programma Next Generation EU varato dall’Unione europea, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, n. 10160/21, che ha recepito la proposta della Commissione europea, in data 13 luglio 2021;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

- VISTI** in particolare l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, che prevede “*le pubbliche amministrazioni [...] con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, [...] nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, e l'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto-legge, il quale definisce durata e contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, e in particolare l'articolo 1, ai sensi del quale sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle disposizioni ivi indicate;
- VISTO** il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, che definisce il contenuto del PIAO, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;
- VISTO** in particolare l'articolo 11 del citato decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, ai sensi del quale il PIAO è adottato dagli organi di indirizzo politico delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Documento di Economia e Finanza 2022 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 06 aprile 2022 e la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, e in particolare l'articolo 10, comma 11-bis, che per l'anno 2023 ha differito al 31 marzo 2023 i termini per l'adozione del PIAO;
- VISTI** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*” e, in particolare, la Tabella 11, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca ed il successivo decreto ministeriale 27 febbraio 2023, n. 82, con il quale il Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge n. 196 del 2009, ha provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie relative alle Missioni e Programmi di spesa ai diversi centri di responsabilità amministrativa per l'Esercizio Finanziario 2023;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 250 del 25 ottobre 2022, con il quale la senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTO** l'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2023, adottato con decreto del Ministro 6 febbraio 2023, n. 59, con il quale sono state individuate le priorità politiche per l'anno 2023 e sono stati forniti indirizzi per la programmazione strategica;
- VISTA** la Nota integrativa dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, la quale ha previsto, per quanto di competenza nel settore università e ricerca, l'individuazione, all'interno delle missioni e dei programmi di riferimento, di obiettivi, indicatori e *target* per lo svolgimento dell'attività amministrativa del Ministero dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO** che il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e *governance* che assorbe, in un'ottica di semplificazione e integrazione, gli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, come individuati dalla normativa di riferimento del PIAO medesimo;
- RAVVISATA** la necessità per il Ministero dell'università e della ricerca di provvedere all'adozione del suindicato PIAO 2023-2025;
- PRESO ATTO** della proposta di Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) pervenuta dal Segretariato Generale;
- VISTO** l'avviso dell'OIV, espresso ai sensi del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance approvato con decreto ministeriale n. 728 del 24 giugno 2021;

D E C R E T A

Articolo unico

1. È adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Ministero dell'università e della ricerca, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nel sito istituzionale del Ministero.

Il presente decreto non comporta oneri per il bilancio dello Stato.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bertini